

## Riepilogo

*L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) si adopera per promuovere la stabilità, la prosperità e la democrazia in 56 Stati attraverso un dialogo politico su valori comuni e svolgendo attività pratiche che producono durevoli cambiamenti.*

*L'OSCE, con i suoi 56 Stati partecipanti in Europa, America del Nord e Asia centrale, con circa 3.500 dipendenti che lavorano in 19 operazioni sul terreno, nelle diverse istituzioni specializzate e presso il Segretariato a Vienna, è uno strumento fondamentale di preallarme, prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi e ricostruzione post-conflittuale nella sua regione. L'Organizzazione è riconosciuta come un'intesa regionale ai sensi dello Statuto delle Nazioni Unite.*

*Nel 2007 l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa ha compiuto passi concreti per rafforzare la sicurezza della regione, degli Stati partecipanti e dei Partner per la cooperazione, attraverso attività specifiche. Al tempo stesso l'OSCE ha svolto il suo ruolo di preminente foro per il dialogo, affrontando temi politici controversi allo scopo di creare un consenso o di superare costruttivamente le divergenze.*

### **L'OSCE: Foro per il dialogo, piattaforma d'azione**

**Promozione del dialogo.** L'Organizzazione ha promosso il suo ruolo di foro per il dialogo, per quanto si tratti di un argomento controverso. Gli Stati partecipanti hanno discusso una serie di questioni su cui non è stato raggiunto il consenso, incluso lo status giuridico dell'Organizzazione e i piani per un sistema di difesa anti-missili balistici in Europa. La Federazione Russa, uno Stato firmatario del Trattato, ha convocato una *Conferenza straordinaria degli Stati Parte del Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa* a Vienna nel mese di giugno, con il supporto logistico dell'OSCE.

**Ricerca di un consenso politico.** Al culmine di un anno di lavoro, la riunione del Consiglio dei ministri di Madrid ha ristabilito la reale natura politica dell'Organizzazione e ha tracciato il suo futuro indirizzo politico. Ha trovato una soluzione alla questione delle future Presidenze dal 2009 al 2011, assicurando all'OSCE una maggiore continuità. La Grecia, il Kazakistan e la Lituania presiederanno rispettivamente l'Organizzazione. Il Kazakistan sarà il primo Stato dell'Asia centrale e il primo Stato sovietico alla Presidenza dell'OSCE. Sono state adottate diverse decisioni fondamentali su questioni quali l'ambiente, la sicurezza, la tolleranza e altri temi di competenza del Foro di cooperazione per la sicurezza di cooperazione per la sicurezza, che rappresenta la dimensione militare.

**Intensificazione della cooperazione con i Partner.** In occasione del Consiglio dei ministri di Madrid, i Ministri hanno concordato di accrescere l'impegno dell'OSCE nei confronti dell'Afghanistan, un Partner per la cooperazione, ponendo in particolare l'accento sulle attività dell'OSCE volte a gestire e a rendere sicure le frontiere fra gli Stati partecipanti all'OSCE dell'Asia centrale e l'Afghanistan, a addestrare la polizia e a sostenere la lotta al traffico di droga. Essi hanno inoltre creato un Fondo per la partnership e concordato una *Dichiarazione sui Partner per la cooperazione dell'OSCE*. Israele, uno dei partner per la cooperazione, ha ospitato per la prima volta dal 1996 l'annuale *Seminario Mediterraneo*. Al 13° *Seminario* hanno preso parte 34 Stati partecipanti e sei Partner per la cooperazione, inclusi l'Egitto, la Giordania e Israele. La conferenza annuale con i Partner asiatici è stata

ospitata per la prima volta dalla Mongolia e vi hanno preso parte 21 Stati partecipanti, i cinque Partner asiatici e Israele.

**Trattazione di importanti problemi pratici.** L'OSCE ha rivolto la sua attenzione a diverse questioni politiche urgenti. Una conferenza politica sulla *Partnership pubblico-privata nella lotta al terrorismo*, svoltasi a Vienna, ha dato luogo a un impegno del Consiglio dei ministri a coinvolgere il settore imprenditoriale e la società civile nella lotta al terrorismo. La conferenza è stata un'iniziativa congiunta della Federazione Russa e degli Stati Uniti, finanziata dalla Spagna e dagli USA. Un altro evento, la *Conferenza della Presidenza OSCE sull'intolleranza e la discriminazione nei confronti dei musulmani* ha consentito di studiare a fondo le cause di comportamenti discriminatori e di cercare soluzioni adeguate.

**Principali progetti conclusi.** L'OSCE ha aiutato l'Ucraina a liberare il deposito di Novobohdanivka dalle munizioni inesplose, ha fornito al Ministero per le situazioni di emergenza attrezzature di rilevazione e di sicurezza ed ha addestrato il personale ad eliminare le munizioni in condizioni di sicurezza.

In Armenia l'OSCE ha riciclato 872 tonnellate di carburante per missili *Melange*, altamente tossico e volatile, ottenendo 4.972 tonnellate di fertilizzanti che sono stati in seguito distribuiti su 1.243 ettari di terreno nel mese di settembre. Il progetto è stato finanziato dal Canada, dalla Finlandia, dalla Germania e dagli USA.

**Rafforzamento della fiducia.** Il *Programma di riabilitazione economica*, guidato dall'OSCE, finanziato da 21 donatori internazionali per un montante di 8 milioni di euro e destinato a rafforzare la fiducia nella zona del conflitto georgiano-osseto, ha completato l'installazione di diverse condutture di acqua potabile, ha provveduto alla riparazione del principale serbatoio a Tskhinvali, alla costruzione di una nuova clinica universitaria e al rinnovamento di numerose scuole.

L'OSCE si è adoperata per eliminare le rimanenti barriere che dividono le comunità nelle zone di conflitto, tramite visite, negoziati e una serie di contatti ad alto livello. Ha cercato di mediare soluzioni non soltanto nel conflitto georgiano-osseto, ma anche nella regione scissionista transnistriana della Moldavia, nel conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e nel conflitto del Nagorno-Karabakh. Durante la riunione del Consiglio dei ministri di Madrid i Ministri hanno adottato una *Dichiarazione* relativa a quest'ultimo conflitto. Il Ministro degli affari esteri russo, Sergey Lavrov, il Ministro degli affari esteri della Francia, Bernard Kouchner e il Sottosegretario di Stato americano Nicholas Burns hanno ufficialmente presentato ai Ministri degli esteri di Armenia e Azerbaigian una serie di *Principi di base per la soluzione pacifica del conflitto del Nagorno-Karabakh*, affinché siano trasmessi ai Presidenti dei due Paesi.

## **Potenziamento della sicurezza in tutte le sue dimensioni**

Basandosi sul presupposto che la sicurezza interessa diversi aspetti della nostra vita e dei nostri sistemi di governo, l'OSCE si occupa di una vasta gamma di questioni, che ha tradizionalmente raggruppato in tre settori, o dimensioni. L'Organizzazione realizza una pletora di programmi in ciascuna dimensione.

Qui di seguito è riportato un breve esempio delle attività svolte durante l'anno:

**Attività nel quadro della dimensione politico-militare.** L'OSCE si è concentrata sulla lotta alla proliferazione di armi di piccolo calibro e leggere illecite (SALW), nonché sullo stoccaggio in condizioni di sicurezza di armamenti convenzionali, sia stabilendo degli standard in merito, sia eseguendo progetti concreti. Ha tenuto una Riunione speciale del Foro di cooperazione per la sicurezza sulla *Lotta al traffico illecito di SALW per via aerea*. Ha inoltre avviato due progetti congiunti con il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, uno sul *Rafforzamento delle capacità nella gestione e nella sicurezza delle scorte di armi di piccolo calibro e leggere in Belarus* e l'altro relativo a un *Programma di smilitarizzazione in Montenegro*. L'OSCE ha continuato a adoperarsi per migliorare l'applicazione delle misure per il rafforzamento della fiducia e la sicurezza e ha tenuto una Riunione speciale a tale riguardo.

L'OSCE ha continuato a collaborare con gli Stati partecipanti al fine di migliorare la gestione e la sicurezza dei loro confini. Ha lavorato con le autorità del Tagikistan per elaborare diversi importanti progetti finalizzati a rafforzare le frontiere del Paese. Ha inoltre effettuato una valutazione globale della situazione delle frontiere in Kirghizistan e ha tenuto corsi di formazione per funzionari dei servizi di sicurezza delle frontiere.

L'Organizzazione ha promosso la riforma della polizia in tutta la regione. Ha organizzato corsi di formazione, gruppi di lavoro e scambi internazionali per funzionari di polizia e formatori in diversi Paesi dell'Europa sudorientale, del Caucaso meridionale e dell'Asia centrale. Ha sostenuto un approccio al servizio di polizia che promuove la fiducia favorendo la partnership polizia-cittadini. Ha inoltre organizzato un programma di formazione regionale di quattro mesi per istruttori di cani poliziotti dell'Uzbekistan, del Kazakistan, del Kirghizistan e del Turkmenistan.

**Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale.** L'OSCE si è adoperata per modernizzare le economie e fornire opportunità economiche ai cittadini. In Ucraina ha appoggiato l'espansione di un progetto che dovrebbe attirare investimenti per circa 140 milioni di euro e creare più di 2.000 posti di lavoro nel 2007–2008. In Bosnia-Erzegovina 200 persone hanno trovato un impiego e 50 ditte private sono state avviate conseguentemente alla tenuta di nove fiere del lavoro e di 26 seminari sull'attività imprenditoriale. In Belarus, Ucraina, Turkmenistan, Kirghizistan e Uzbekistan, l'OSCE ha offerto corsi di formazione per gruppi di imprenditori. In Georgia e Tagikistan ha finanziato o prestato assistenza a centri di risorse, di formazione e di supporto per piccole e medie imprese. In Turkmenistan ha organizzato conferenze sul tema dei mercati finanziari e ha incaricato esperti di studiare il concetto di turismo su base comunitaria.

Nella regione dell'OSCE circa 180 corsi d'acqua attraversano le frontiere; l'Organizzazione ha promosso la cooperazione per accrescere lo sviluppo, la sicurezza e la stabilità della regione in tale settore. In cooperazione con diversi partner l'OSCE ha lavorato su progetti relativi al bacino del fiume Sava, ai fiumi Kura e Araks, ai fiumi Chu e Talas, al fiume Prypiat e al fiume Nistru. A Madrid i ministri hanno concordato una *Decisione* relativa alla gestione delle acque, ed è stata la prima volta in cui gli Stati partecipanti hanno raggiunto un consenso su tale questione.

**Attività nel quadro della dimensione umana.** L'OSCE è la principale organizzazione che promuove elezioni democratiche nella regione. Solo nel 2007 l'OSCE ha dislocato più di 3.000 osservatori provenienti da 49 Stati partecipanti al fine di osservare o valutare 17 elezioni svoltesi in Europa e in Asia centrale. Facendo seguito alle raccomandazioni

contenute nei suoi rapporti elettorali, l'OSCE ha fornito consulenza giuridica e assistenza tecnica volta a migliorare i quadri elettorali. In Albania l'OSCE ha avviato un importante progetto inteso ad assistere il Governo nella modernizzazione del sistema di registrazione anagrafica e domiciliare.

L'OSCE ha monitorato in modo più sistematico la situazione dei difensori dei diritti umani nella regione e ha individuato problemi che destano preoccupazione. Ha inoltre pubblicato un rapporto che mette in evidenza le minacce e gli attacchi nei confronti di individui che lavorano per promuovere i diritti umani nella regione dell'OSCE.

L'Organizzazione ha inoltre collaborato con gli Stati partecipanti allo scopo di sviluppare un approccio globale, che comprende cioè tutte le tre dimensioni, alla lotta contro la tratta di esseri umani: dalla prevenzione alla reintegrazione delle vittime. Ha effettuato valutazioni delle necessità in tale campo e ha aiutato gli Stati partecipanti a creare meccanismi nazionali di riferimento per le vittime della tratta. Alla riunione del Consiglio dei ministri è stata concordata una *Decisione sulla Lotta alla tratta di esseri umani ai fini di sfruttamento del lavoro*.